

La provincia di Bolzano e la legge sulle persone disabili

L.P. n.7 del 14 luglio 2015

DI SARA BRIDA

sara.brida@gsh.it

Tempo di lettura: 3,5 minuti

La disabilità è sempre stata oggetto di trattazione delle politiche sociali provinciali. La provincia di Bolzano ha fatto di più.

Rafforzamento dell'autonomia e della responsabilità personale, partecipazione all'ambito sociale e familiare, pari opportunità e accessibilità: sono gli obiettivi della legge provinciale sulla partecipazione e l'inclusione delle persone con disabilità approvata il 7 luglio dal Consiglio provinciale ed entrata in vigore il 14 luglio. Il dibattito che ha preceduto l'approvazione della Legge, vista la grande partecipazione di persone disabili è stato tradotto nel linguaggio dei segni per permettere loro di seguire l'iter pre-approvazione.

Una dimostrazione immediata e concreta di quello che è l'impegno principale di questa legge: la partecipazione, l'inclusione delle persone con disabilità. Coerentemente con questo impegno il 25 agosto la Giunta provinciale

ha approvato il testo di legge in "lingua facile" affinché tutti possano comprendere la nuova normativa. Il testo facilitato è redatto con una terminologia elementare che ne permette la comprensione anche alle persone con difficoltà di apprendimento.

LA DISABILITÀ IN ALTO ADIGE. I NUMERI¹

In Alto Adige nel 2014 le persone con un'invalità civile certificata erano 43.518 di queste 14.196 con un'età compresa tra i 9 e i 30 anni pari 32,6 per cento. Per quanto riguarda la disabilità grave, 5.488 persone sono riconosciute tali ai sensi della L.104/92.

Nell'ambito lavorativo, 1.813 persone con invalidità civile hanno un posto di lavoro fisso ai sensi della L. 68/99 alle quali si aggiungono 105 persone che sono inserite nel progetto provinciale "Plus + 35"².

Sono 605 le persone con disabilità che hanno un'occupazione lavorativa presso i la-



boratori protetti e riabilitativi, 402 nelle cooperative sociali e 329 sono invece occupate in un progetto di inserimento lavorativo.

In Alto Adige 370 persone vivono in una residenza o in una comunità alloggio e 222 ricevono presso i centri diurni socio - pedagogici accompagnamento, cura e assistenza. Dal punto di vista economico nel 2014 la Provincia altoatesina ha corrisposto a 14.440 persone non autosufficienti ben 186 milioni di euro e circa 40 milioni sono stati impiegati nella corresponsione di pensioni ed indennità agli in-

validi civili, non vedenti e non udenti.

LA LEGGE

Il testo approvato è frutto di un iter consultivo e di confronto durato due anni che ha visto le diverse parti sociali e istituzionali organizzati in gruppi di lavoro e addirittura facendo ricorso ad una piattaforma online per facilitarne i dibattiti. La legge appena emanata supera la legge precedente (cfr. L.P. 30 giugno 1983, n. 22) rispondendo alla necessità di adeguare la normativa provinciale alle disposizioni dettate dalla Conven-

■ Una legge nata dalla concertazione delle varie parti sociali con novità in ogni settore di vita della persona disabile.



zione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006 e al contempo di riunire sotto un'unica fonte tutte le norme sorte in loro adeguamento.

Entrando nel merito del nuovo strumento legislativo si rilevano novità in quasi tutti i settori della vita delle persone disabili: dalla famiglia, alla scuola, al lavoro, alla casa, alla mobilità e sino alla sanità.

Per quanto riguarda il settore scolastico vi sono novità in merito al mondo universitario che verrà potenziato nell'ambito infrastrutturale al fine di poter agevolare la mobilità dello studente disabile, oltre ad una particolare attenzione dal punto di vista della ricerca per quanto riguarda le tematiche legate alla disabilità. Ribadita nella norma anche la necessità di porre particolare attenzione nel passaggio dal-

la scuola al mondo del lavoro attraverso attività di supporto mirate e individualizzate.

Sempre per quanto riguarda il lavoro, le aziende private che assumono persone disabili potranno contare su un supporto esterno e specializzato che riguarderà anche l'inserimento nell'ambiente lavorativo nel suo complesso e non solo quello occupazionale.

Nel settore abitativo viene fortemente promossa l'autonomia della persona disabile e il processo inclusivo offrendole la possibilità di scegliere liberamente il luogo dove abitare. L'area sanitaria sarà migliorata attraverso la presenza in ogni comprensorio sanitario di almeno un servizio dedicato ai disabili.

La mobilità è un altro ambito di forte interesse per le persone disabili in quanto permette loro di potersi muovere in

autonomia. Ebbene, la nuova legge prevede un adeguamento dei mezzi di trasporto pubblici affinché la totalità di essi sia priva di barriere architettoniche.

Quello territoriale è solo un primo aspetto di cui la norma tiene conto per quanto concerne l'ambito dell'accessibilità. Il diritto alla comunicazione e alla comprensione dei testi normativi e di tutti i documenti ufficiali che riguardano le persone disabili si esplica nell'obbligo da parte dell'ente provinciale di tradurre tali testi in un linguaggio semplificato.

Una legge piena di novità e che tocca vari aspetti della vita della persona disabile, nata dall'ascolto dei diretti interessati, delle loro famiglie, delle associazioni che ogni giorno si occupano della loro assistenza.

¹ Dati estratti dalle statistiche sociali 2014 forniti dal ufficio stampa della Provincia autonoma di Bolzano.

² Un progetto che prevede un finanziamento a quegli enti pubblici che intendano inserire una persona con disabilità nel proprio organico all'interno o al di fuori del contingente previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999.